

ACCADEMIA NEWS 40 – 8 giugno 2009

MEMORIAL BURLINA 2009

Mario Plebani ci ha inviato il programma del Memorial Burlina che si terrà a Padova il 22 ottobre prossimo. Il titolo del Convegno, "LABORATORY DIAGNOSTICS IN THE THIRD MILLENNIUM: WHERE, HOW AND WHY" offre un'idea dei contenuti, che si avvalgono di relatori di assoluto livello nazionale e internazionale. Potrete trovare la locandina con il programma nel capitolo ATTIVITA' CULTURALI.

Un grazie a Mario per il suo costante impegno nell'approfondimento delle tematiche evolutive della diagnostica di laboratorio.

RIUNIONE G.D.L. JOINT COMMISSION INT.

Ricordo ai soci lombardi che il giorno 9, dalle ore 15, si terrà in via Farini 81 a Milano la riunione del gruppo di lavoro relativo al sottoprogetto Lombardia. Ovviamente sarà con noi Filippo Azzali.

RICHIESTE EVASE E INEVASE....

Abbiamo ricevuto – e "girato" alle persone interessate – alcuni modelli documentali oggetto delle richieste apparse sul numero precedente di Accademia News. Manca ancora di esaudire quella di **Daniela Mantovani** che così si esprimeva: "Vorrei inoltre sapere se è opportuno richiedere il consenso informato per l'esecuzione del normale prelievo venoso di sangue, oppure se esso possa e/o debba essere riservato a prelievi più complessi, come quelli delle curve glicemiche". Attendiamo riscontri a questa richiesta che potrebbe interessare altri soci, data l'importanza dell'argomento...

UN DOCUMENTO INTERESSANTE SULL'EVOLUZIONE DELLA ISO9001:2008

Lina Locont da Napoli ci ha inviato un file relativo alle modifiche e integrazioni della nuova versione rispetto a quella del 2000. Molto interessante la diapositiva 81, che descrive lo strumento ISO come supporto per la gestione del rischio. Il file in .pdf è scaricabile dal capitolo "Attività Culturali" con il prefisso -Locont

Lina – che non finiremo mai di ringraziare per la sua costante voglia di contribuire al nostro gruppo - ci ha anche inviato uno scritto così intensamente emotivo che preferisco inserire in questo notiziario, prima ancora di archivarlo in rete:

Ad una cena di beneficenza per una scuola che cura bambini con problemi di apprendimento, il padre di uno degli studenti fece un discorso che non sarebbe mai più stato dimenticato da nessuno dei presenti. Dopo aver lodato la scuola ed il suo eccellente staff, egli pose una domanda: Quando non viene raggiunta da interferenze esterne, la natura fa il suo lavoro con perfezione. Purtroppo mio figlio Shay non può imparare le cose nel modo in cui lo fanno gli altri bambini. Non può comprendere profondamente le cose come gli altri. Dov'è il naturale ordine delle cose quando si tratta di mio figlio?' Il pubblico alla domanda si fece silenzioso.

Il padre continuò: "Penso che quando viene al mondo un bambino come Shay, handicappato fisicamente e mentalmente, si presenta la grande opportunità di realizzare la natura umana e avviene nel modo in cui le altre persone trattano quel bambino."

A quel punto comincio a narrare una storia:

Shay e suo padre passeggiavano nei pressi di un parco dove Shay sapeva che c'erano bambini che giocavano a baseball. Shay chiese: "Pensi che quei ragazzi mi faranno giocare?" Il padre di Shay sapeva che la maggior parte di loro non avrebbe voluto in squadra un giocatore come Shay, ma sapeva anche che se gli fosse stato permesso di giocare, questo avrebbe dato a suo figlio la speranza di poter essere accettato dagli altri a discapito del suo handicap, cosa di cui Shay aveva immensamente bisogno. Il padre si avvicinò ad uno dei ragazzi sul campo e chiese (non aspettandosi molto) se suo figlio potesse giocare. Il ragazzo si guardò intorno in cerca di consenso e disse: "Stiamo perdendo di sei punti e il gioco è all'ottavo inning. Penso che possa entrare nella squadra: lo faremo entrare nel nono". Shay entrò nella panchina della squadra e con un sorriso enorme, si mise su la maglia del team. Il padre guardò la scena con le lacrime agli occhi e con un senso di calore nel petto. I ragazzi videro la gioia del padre all'idea che il figlio fosse accettato dagli altri. Alla fine dell'ottavo inning, la squadra di Shay prese alcuni punti ma era sempre indietro di tre

punti. All'inizio del nono inning Shay indossò il guanto ed entrò in campo. Anche se nessun tiro arrivò nella sua direzione, lui era in estasi solo all'idea di giocare in un campo da baseball e con un enorme sorriso che andava da orecchio ad orecchio salutava suo padre sugli spalti. Alla fine del nono inning la squadra di Shay segnò un nuovo punto: ora, con due out e le basi cariche si poteva anche pensare di vincere e Shay era incaricato di essere il prossimo alla battuta. A questo punto, avrebbero lasciato battere Shay anche se significava perdere la partita? Incredibilmente lo lasciarono battere. Tutti sapevano che era una cosa impossibile per Shay che non sapeva nemmeno tenere in mano la mazza, tantomeno colpire una palla. In ogni caso, come Shay si mise alla battuta, il lanciatore, capendo che la squadra stava rinunciando alla vittoria in cambio di quel magico momento per Shay, si avvicinò di qualche passo e tirò la palla così piano e mirando perché Shay potesse prenderla con la mazza. Il primo tiro arrivò a destinazione e Shay dondolò goffamente mancando la palla. Di nuovo il tiratore si avvicinò di qualche passo per tirare dolcemente la palla a Shay. Come il tiro lo raggiunse Shay dondolò e questa volta colpì la palla che ritornò lentamente verso il tiratore. Ma il gioco non era ancora finito. A quel punto il battitore andò a raccogliere la palla: avrebbe potuto darla all' uomo in prima base e Shay sarebbe stato eliminato e la partita sarebbe finita. Invece... Il tiratore lanciò la palla di molto oltre l'uomo in prima base e in modo che nessun altro della squadra potesse raccoglierla. Tutti dagli spalti e tutti i componenti delle due squadre incominciarono a gridare: "Shay corri in prima base! Corri in prima base!". Mai Shay in tutta la sua vita aveva corso così lontano, ma lo fece e così raggiunse la prima base. Raggiunse la prima base con occhi spalancati dall'emozione. A quel punto tutti urlarono: " Corri fino alla seconda base!". Prendendo fiato Shay corse fino alla seconda trafelato. Nel momento in cui Shay arrivò alla seconda base la squadra avversaria aveva ormai recuperato la palla..

Il ragazzo più piccolo di età che aveva ripreso la palla quindi sapeva di poter vincere e diventare l'eroe della partita, avrebbe potuto tirare la palla all'uomo in seconda base ma fece come il tiratore prima di lui, la lanciò intenzionalmente molto oltre l'uomo in terza base e in modo che nessun altro della squadra potesse raccoglierla. Tutti urlavano: "Bravo Shay, vai così! Ora corri!". Shay raggiunse la terza base perché un ragazzo del team avversario lo raggiunse e lo aiutò girandolo nella direzione giusta. Nel momento in cui Shay raggiunse la terza base tutti urlavano di gioia. A quel punto tutti gridarono: "Corri in prima, torna in base!". E così fece: da solo tornò in prima base, dove tutti lo sollevarono in aria e ne fecero l'eroe della partita. "Quel giorno" disse il padre piangendo "i ragazzi di entrambe le squadre hanno aiutato a portare in questo mondo un grande dono di vero amore ed umanità".

Shay non è vissuto fino all'estate successiva. E' morto l'inverno dopo ma non si è mai più dimenticato di essere l'eroe della partita e di aver reso orgoglioso e felice suo padre.. non dimenticò mai l'abbraccio di sua madre quando tornato a casa le raccontò di aver giocato e vinto.

ED ORA UNA PICCOLA NOTA AL FONDO DI QUESTA STORIA: In internet ci scambiamo un sacco di giochi e mail scherzose senza che queste ci facciano riflettere, ma quando si tratta di diffondere mail sulle scelte della vita noi esitiamo. Pensa che **TUTTI NOI POSSIAMO FARE LA DIFFERENZA**. Tutti noi abbiamo migliaia di opportunità, ogni giorno, di aiutare il naturale corso delle cose a realizzarsi. Ogni interazione tra persone, anche la più inaspettata, ci offre una opportunità: passiamo una calda scintilla d'amore e umanità o rinunciamo a questa opportunità e lasciamo il mondo un po' più freddo? Un uomo saggio una volta disse che ogni società è giudicata in base a come tratta soprattutto i meno fortunati...

GLI AFORISMI DI ACCADEMIA

In fondo, la maggior parte delle persone desidera essere compresa e apprezzata. - J. Kornfield

Ci sono due scopi nella vita: il primo è ottenere ciò che vogliamo, il secondo è godercelo. Solo gli uomini più saggi riescono a raggiungere il secondo. - Logan Pearsall Smith

Quando si guarda la verità solo di profilo o di tre quarti la si vede sempre male. Sono pochi quelli che sanno guardarla in faccia. - Gustave Flaubert

E' bello pensare che gli uomini hanno migliaia di linguaggi estremamente complessi per esprimere i loro pensieri più seri e che un Europeo, un Indiano ed un Arabo esprimono la loro gioia ridendo esattamente nello stesso identico modo. - Anonimo

Felicità, sostantivo femminile: una gradevole sensazione scaturita dalla contemplazione della sofferenza altrui. - Ambrose Bierce

Gli anni possono riempire la pelle di rughe, ma la mancanza di entusiasmo avvizzisce l'anima. - Anonimo

La felicità è un gioire quieto duraturo per piccoli eventi. - Pam Brown

AVVERTENZA

Nella spedizione di Accademia News talvolta – e purtroppo spesso – alcuni provider bloccano la ricezione perché il messaggio viene considerato come uno "spam". In genere su 1.200 invii, almeno un'ottantina

risultano non consegnati. In linea di massima , e a random, ritornano da Tim e da Tiscali, oltre che da alcune Aziende sanitarie che pongono blocchi alla posta in entrata nei loro server. Nonostante che si tenti di bypassare il problema inviando il notiziario a gruppi di 40. Ricordo che nel capitolo NEWSLETTER della homepage del sito sono disponibili i numeri arretrati.

Cordialmente

Beppe

348-8979002

beppe.carugo@mzcongressi.com

beppecarugo@virgilio.it

www.qualitologia.it

qualitologia@qualitologia.it

Questo è un mezzo informativo aperto a tutti i gli iscritti ad Accademia News e ad Accademia di Qualitologia. Le opinioni espresse e i documenti inseriti sono sotto responsabilità individuale. Questo messaggio può contenere informazioni riservate e/o confidenziali e deve essere utilizzato soltanto dai destinatari (iscritti ad Accademia News o ad Accademia di Qualitologia) a cui è rivolto. Se Lei non è il destinatario designato, contatti per favore il mittente e cancelli questo messaggio. Qualsiasi uso non autorizzato delle informazioni in esso contenute è severamente proibito.

This message is intended only for the use of the named recipients (Accademia di Qualitologia and Accademia News Members) and may contain confidential and/or privileged information. If you are not the intended recipient, please contact the sender and delete this message. Any unauthorized use of the information contained in this message is prohibited.
